

Schiavi si riprende la Salernitana

di Marco De Martino

SALERNO. Doveva essere la stagione del riscatto, dopo l'annus horribilis trascorso nello scorso campionato. Ed invece Raffaele Schiavi finora è andato a corrente alterna. Soprattutto a causa dei guai fisici che ne hanno costellato (e probabilmente limitato) la carriera, ma anche per i soliti errori, tecnici ma anche caratteriali, commessi di tanto in tanto. A Ferrara il crocevia della stagione del centrale cavese: il liscio che spianò la strada alla Spal per la rete del primo pareggio ma soprattutto l'espulsione rimediata nei minuti finali e che fece infuriare Beppe Sannino gli costarono il posto da titolare che fino a quel momento aveva mantenuto senza troppi problemi. Dopo un lungo periodo in naftalina, Schiavi tornò nel match interno con la Ternana, subentrando a Mantovani, e riconquistò la maglia da titolare la settimana seguente a Latina, mantenendola con la Pro Vercelli. Proprio con i piemontesi arrivò l'infortunio che lo costrinse ad uscire e che l'ha tenuto fuori nelle due trasferte di Bari e Frosinone. Ieri, finalmente, il ritorno a pieno regime in gruppo alla ripresa degli allenamenti al campo Volpe. La concomitante squalifica di Tuia e le non perfette condizioni fisiche del brasiliano Luiz Felipe (che ieri ha svolto esclusivamente un lavoro specifico) mettono in ballottaggio Schiavi con il giovane Mantovani per la maglia di centrale titolare accanto all'inamovibile Bernardini. Il difensore cavese appare in vantaggio rispetto al giovane collega per partire titolare contro il Carpi. Una occasione che Schiavi non vuole fallire, anche per scacciare le consuete voci di mercato che lo accompagnano alla riapertura di ogni sessione. Visto il rendimento discontinuo in molti hanno messo in dubbio la permanenza a gennaio del centrale di Cava de' Tirreni a

Salerno, anche perché sia dalla serie B che dalla Lega Pro è già arrivata qualche offerta. Schiavi però ha intenzione di restare per dimostrare alla tifoseria salernitana, che spesso l'ha fischiato, di essere quel calciatore di grande valore ammirato prima nella compagine Primavera e poi nelle sue tante esperienze maturate tra serie A e B. Intanto ieri, come detto, la Salernitana ha ricominciato a sudare. I granata impegnati nella gara contro il Frosinone hanno svolto un lavoro atletico di ripristino mentre il resto della squadra ha aperto la seduta con esercizi per il possesso palla seguiti da un lavoro tattico. La seduta è terminata con esercitazioni sui tiri in porta e una partitella finale. Oltre a Luiz Felipe, non si è allenato col gruppo Odjer, che ha svolto solo fisioterapia Doppia seduta oggi per gli uomini di Bollini che riprenderanno la preparazione alle 10:30 al Mary Rosy e continueranno nel pomeriggio al Volpe.